

LA VALUTAZIONE ESTERNA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

**ISTITUTO: ALIS003006
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - ISTITUTO
SUPERIORE "RITA LEVI MONTALCINI"
ACQUI TERME (AL)**



Il nucleo di valutazione esterna

**DT Elisabetta Milazzo
valutatore 1 Silvana Mosca
valutatore 2 Sheila Bombardi**

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (DPR 80/2013)

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa attraverso

- Autovalutazione delle istituzioni scolastiche. È svolta da tutte le istituzioni scolastiche e si basa sull'analisi e sulla verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili da MIUR e INVALSI, su elementi integrati dalla stessa scuola. Confluisce nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV)
- Valutazione esterna. Un campione di istituzioni scolastiche sono sottoposte a valutazione esterna da parte di un Nucleo di Valutazione (NEV). La valutazione esterna è svolta seguendo protocolli di valutazione predefiniti da INVALSI e adottati dalla Conferenza per il coordinamento. Gli esiti della valutazione esterna sono utilizzati dalle istituzioni scolastiche per ridefinire i Piani di Miglioramento.
- Azioni di miglioramento. Le istituzioni scolastiche definiscono e attuano interventi migliorativi, anche con il supporto di INDIRE e la collaborazione con enti e associazioni.
- Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche. Prevede la pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione del servizio con la comunità di appartenenza.

QUALI SONO GLI SCOPI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA?

I Modelli valutativi della valutazione esterna

sommativi

- **Certificazione:** la valutazione serve per certificare il livello di qualità raggiunto e valutare la posizione della scuola rispetto a standard ben definiti.
- **Rendicontazione:** la valutazione fornisce dati sulle prestazioni, sull'efficacia e sulla produttività in relazione alle risorse investite.

formativi

- **Orientata al miglioramento:** gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento.



QUAL È LO SCOPO DELLA VALUTAZIONE ESTERNA NEL SNV?

La valutazione delle scuole è orientata al miglioramento

- Il termine miglioramento in questo contesto indica i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.
- Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero stimolare il dialogo e la riflessione all'interno della scuola e attivare la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica.



QUALI ELEMENTI DI QUALITÀ SONO CONSIDERATI PER LA VALUTAZIONE DELLE SCUOLE?

Nella prospettiva del DPR 80/2013 la valutazione interna e quella esterna seguono un unico quadro di riferimento teorico

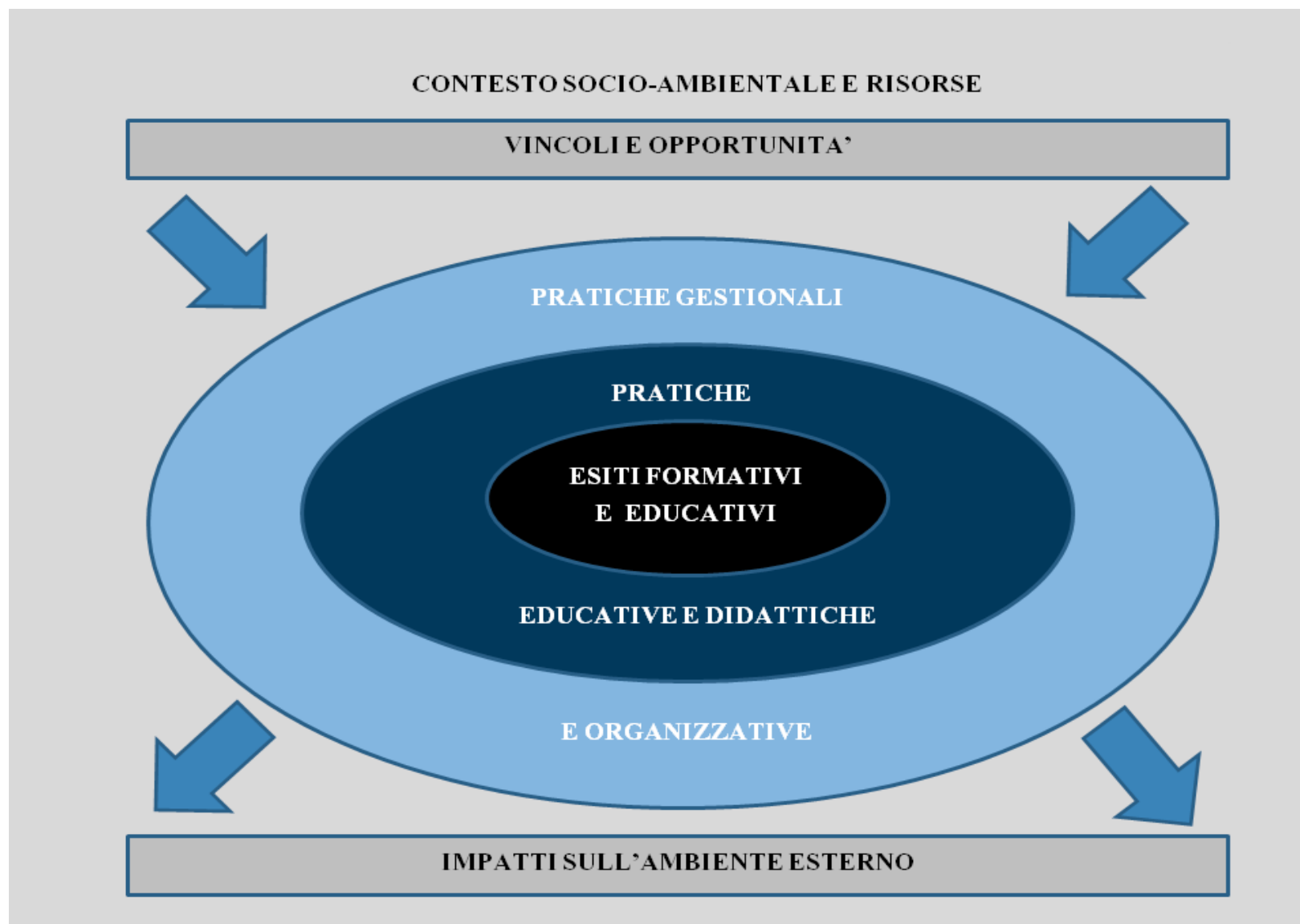
Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Ciascuna dimensione è articolata in specifiche aree.

Le dimensioni e le aree individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole

- ❑ Contesto (Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)
- ❑ Esiti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- ❑ Processi (Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)



IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI VALUTATIVI DELLE SCUOLE



COME SI SVOLGE IL PROCESSO DI VALUTAZIONE ESTERNA?

Prima della visita

- Fase istruttoria della visita in presenza: i NEV hanno letto il RAV, i documenti della scuola e hanno analizzato i dati a disposizione. Hanno formulato domande e ipotesi da approfondire nel corso della visita

Durante la visita

- Visita presso la scuola: i NEV hanno rilevato la percezione di vari aspetti di qualità della scuola da parte di tutti i soggetti della comunità scolastica (Dirigente scolastico, insegnanti, personale ATA, genitori, studenti).
- Sono state realizzate interviste individuali e *focus group*.
- Sono stati visitati gli spazi della scuola

Dopo la visita

- Fase in cui il NEV, sulla base delle evidenze emerse, ha formulato il giudizio di valutazione in ciascuna delle 4 aree di esito e delle 7 aree di processo.
- Il NEV, partendo da quanto elaborato dalla scuola nel RAV e sulla base dei giudizi condivisi e delle evidenze emerse, ha formulato suggerimenti circa la modifica o la conferma delle priorità e degli obiettivi di miglioramento.

DA DOVE PARTIAMO? IL RAV

- La valutazione esterna avviene valorizzando il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione.
- La lettura del RAV ha lo scopo di individuare elementi conoscitivi che aiutino i valutatori a orientare la visita a scuola.
- Gli obiettivi di miglioramento individuati dalle scuole rappresentano dei punti di riferimento imprescindibili per l'azione di valutazione esterna.



COME SONO VALUTATE LE SCUOLE?

- Sulla base delle evidenze emerse durante la visita il NEV ha formulato un giudizio collegiale per ciascun ambito oggetto di valutazione.
- Il giudizio valutativo, per ognuno degli ambiti oggetto di valutazione, consiste nell'attribuzione del livello che descrive meglio la situazione della scuola, scelto tra i sette previsti dalla scala di valutazione, da 1 ("situazione molto critica") a 7 ("situazione eccellente").
- Ciascun giudizio è motivato esplicitando le evidenze che hanno portato alla scelta del livello di collocazione della scuola, presentando i principali elementi emersi e i punti di forza e di debolezza.



IL RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA: COSA CONTIENE?

- La descrizione del Contesto, che serve a inquadrare la scuola nella sua dimensione territoriale.
- I livelli raggiunti dalla scuola su ciascuna area oggetto di valutazione, espressi attraverso le rubriche di valutazione.
- Un giudizio descrittivo che illustra le motivazione del livello assegnato, in cui sono brevemente presentate le principali evidenze emerse e i punti di forza e di debolezza.
- Le Priorità e gli obiettivi di miglioramento che, sulla base delle evidenze emerse durante la visita, possono essere confermati o modificati in parte o del tutto.
- Una motivazione che illustra le ragioni della conferma o della modifica delle priorità o degli obiettivi di miglioramento.
- Le considerazioni di carattere generale formulate dal NEV, in relazione agli elementi di forza e di debolezza riscontrati.



PARTE PERSONALIZZATA



IL CONTESTO DELL'ISTITUTO ALIS003006

Popolazione scolastica dell'IIS è composta nel 2014/15 da 830 allievi di cui circa il 18% stranieri, per la maggioranza nativi. L'offerta formativa si articola in percorsi tecnici (tecnologico, economico e turistico) e professionali (socio-sanitario, di recente attivazione, e impianti elettrici a esaurimento). Il bacino di utenza è vasto e ricomprende anche le aree di Nizza, Val Bormida, Ovada e il savonese. Il background familiare è disomogeneo, presenta nel 2014/15 tutte le gradazioni ESCS tra il livello basso e alto, in relazione al tipo di percorso. Il 60% della popolazione attiva è impiegata nel terziario e circa il 5% in agricoltura. L'occupazione è in declino per il trend di deindustrializzazione dell'area; la ricettività turistica, molto collegata alle cure termali, è stabile (senza chiare prospettive di sviluppo). Il tasso di immigrazione regionale è pari al 9.6%, quello di disoccupazione si attesta al 10% (è lievemente inferiore in Liguria, dove la popolazione gravita per lavoro e per i servizi anche nell'area savonese). L'area non registra gravi problemi sociali (criminalità giovanile, cyberbullismo, droghe, ecc.), l'offerta culturale per i giovani è limitata e sono ridotti i luoghi di aggregazione (biblioteca comunale); parte dell'utenza viene descritta con significative carenze educative e con lacune nelle competenze di base. L'organico è composto da circa 100 unità di cui 80% docenti a tempo indeterminato, con età e permanenza superiori nei percorsi tecnici e con maggiore instabilità per turn over nei due percorsi professionali (con trasferimenti -20%). Il DS ha oltre 5 anni di esperienza ed è stabilmente assegnato all'istituto da 4 anni. Segue in reggenza un IIS di grandi dimensioni in altro comune. L'istituto è strutturato su tre plessi, ritenuti ben collocati e raggiungibili, di cui due recenti, in buone condizioni e senza barriere architettoniche; tutte le certificazioni rilasciate. Disponibilità di due palestre e 15 laboratori ((fisica, disegno, ICT, lingue, impianti, chimica, ecc.) e di spazio espositivo. Finanziamenti Erasmus e PON.



GLI ESITI DEGLI STUDENTI I RISULTATI SCOLASTICI

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

Situazione della scuola: **LIVELLO 3**

Motivazione del giudizio assegnato –

Trattandosi di un IIS, i risultati presentano andamenti diversificati tra i percorsi. Ammissioni alla classe successiva: nei percorsi IT gli scostamenti raggiungono massimo +15% sul dato provinciale (con sospensioni di giudizio tra 22 e 30%); nell'IP si registrano alcuni significativi disallineamenti dalle medie (+20%) con ammissioni al secondo anno max al 92% in abbinamento ad un elevato numero di allievi con sospensione del giudizio, 67%, che corrisponde a un tentativo di recupero estivo delle ricorrenti lacune sedimentate nel primo ciclo (40% degli iscritti con votazione 6). La sospensione con recupero estivo è considerata efficace dalla scuola, tuttavia il numero di abbandoni e trasferimenti (corsi IeFp) risulta superiore ai riferimenti (28% di uscite nel biennio professionale). I dati dei trasferimenti in entrata e in uscita sono spiegati dall'istituto con i movimenti all'interno di percorsi e indirizzi della scuola stessa. Il livello dei voti di diploma nell'intervallo 81/100 registra 6% nell'IP e 17% nell'IT.



GLI ESITI DEGLI STUDENTI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Situazione della scuola: **LIVELLO 3**

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto presenta risultati preoccupanti in ambedue i percorsi, soprattutto per la concentrazione di allievi che si posizionano a livello 1 e 2, sia in italiano che in matematica, tanto nell'IT che nell'IP (i valori % di istituto sono superiori ai riferimenti regionali, del nord ovest e nazionali). Di fronte a questa situazione, non nota a tutti i docenti, durante i colloqui e' via via maturata la consapevolezza del necessario approfondimento dei risultati analitici delle prove, sia a livello individuale che collegiale, sia per italiano che per matematica. Da attivare anche il coinvolgimento dei docenti delle altre discipline per il loro contributo allo sviluppo delle competenze di base.



GLI ESITI DEGLI STUDENTI

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Situazione della scuola: **LIVELLO 3**

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dichiara di adottare criteri per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza differenziati tra i percorsi e di non possedere griglie di osservazione e di valutazione complete e condivise. Positive le griglie per la “partecipazione al dialogo educativo” e per il “comportamento in laboratorio e in alternanza”, segno di attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Da avviare la riflessione e l'elaborazione collegiale sulle competenze chiave (focalizzando l'attenzione su alcune, quali, ad es., imparare a imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità).



GLI ESITI DEGLI STUDENTI RISULTATI A DISTANZA

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro

Situazione della scuola: **LIVELLO 3**

Motivazione del giudizio assegnato

Gli allievi dell'istituto scelgono intenzionalmente percorsi professionalizzanti e il tasso di prosecuzione universitaria è del 42%. L'andamento per CFU ha valori diversificati tra diplomati IP e IT; gli esiti dei diplomati nel 2012 hanno valori sostanzialmente allineati alle medie nei percorsi in ambito sanitario, maggiormente collegati alle specializzazioni dell'IIS (con max 94,4 %). Nei rapporti di lavoro prevale il settore dei servizi; i tempi di attesa dell'occupazione sono inferiori ai 2 mesi per il 25% del totale dei diplomati; risultano frequenti le professioni non qualificate. La scuola realizza una rilevazione qualitativa informale che può fornire interessanti informazioni complementari ai dati di sistema.



I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi

Situazione della scuola: **LIVELLO 3**

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto percepisce e segnala la necessità di rivedere la progettazione delle competenze trasversali e le forme di certificazione delle competenze. I docenti aspirano a offrire agli studenti una formazione qualificata nelle discipline fondamentali, ma non sempre progettano e realizzano percorsi idonei a collegare il concreto e l'astratto. La ristrutturazione dei curricula, avviata recentemente secondo le Indicazioni nazionali, non ha ancora dato luogo a progettazioni didattiche conseguenti in tutte le discipline e a rinnovate metodologie valutative. Sono peraltro presenti pratiche didattiche innovative in vari settori, dalle scienze sperimentali all'economia, all'educazione fisica, con spunti interessanti anche per lo sviluppo di percorsi idonei alla formazione di competenze chiave. Non si ha evidenza delle necessarie azioni di autoanalisi dell'insegnamento.



I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

Situazione della scuola: **LIVELLO 5**

Motivazione del giudizio assegnato

Sono adottate unità orarie ridotte; recupero, consolidamento e potenziamento sono effettuati in orario curricolare e l'ampliamento in orario extracurricolare, sebbene in forme e tempi limitati. E' consistente la percentuale di episodi problematici e di azioni sanzionatorie, il dato però non appare allineato con la percentuale di sospensioni a fronte del ricorso preferenziale ad azioni costruttive (ad es. giornate in centri di assistenza sociale), ritenute dall'utenza utili, ma praticate in misura inferiore alle necessità. Alto il tasso di studenti che entrano alla seconda ora rispetto ai riferimenti PR; le ore medie di assenza sono superiori nell'IP e sopra la media PR nell'IT. L'utilizzo dei laboratori e la pratica delle uscite didattiche, comprese le attività di alternanza scuola e lavoro -ove effettuate- motivano la frequenza scolastica e dimostrano le potenzialità dell'istituto; meriterebbero pertanto di essere maggiormente diffuse anche ai fini di migliorare la motivazione allo studio e il clima di aula.



I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento

Situazione della scuola: **LIVELLO 4**

Motivazione del giudizio assegnato

Si rileva un'elevata sensibilità ai principi dell'inclusione di allievi con svantaggio e con fragilità sebbene non sempre l'istituto sia nei fatti sufficientemente strutturato nel supporto all'apprendimento, nella differenziazione didattica e nella gestione delle classi a favore dei diversi livelli e stili cognitivi della totalità degli allievi per il massimo sviluppo delle potenzialità e dei talenti di ognuno. Nell'anno scolastico in corso è problematico il ritardo nell'assegnazione dei docenti di sostegno. Positive le iniziative di potenziamento in matematica (es. Olimpiadi), scienze, chimica. Auspicabile la prevista programmazione e realizzazione di azioni mirate verso gli alunni di lingua nativa non italiana (le quali potranno avere una ricaduta proattiva anche verso gli studenti nativi con maggiori difficoltà in italiano).



I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Situazione della scuola: **LIVELLO 5**

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto pone attenzione all'attività di orientamento in ingresso in collaborazione con le secondarie di primo grado (che richiedono visite alla scuola e ai laboratori e sono in gran parte ubicate fuori città). Le iscrizioni sono coerenti con il consiglio orientativo (85% dei casi); tuttavia il tasso di abbandono e uscite nel biennio è elevato, segno della necessita' di approfondire le cause e ipotizzare interventi appropriati. La scuola organizza nei primi mesi del quinto anno alcuni moduli finalizzati alla conoscenza delle attitudini personali e delle diverse realtà produttive e universitarie (Università Piemonte Orientale). Gli studenti avvertono l'esigenza di intensificare la loro conoscenza delle opzioni professionali e di studio, anche attraverso visite e incontri con esperti esterni. Gli incontri individuali con i docenti non risultano una prassi diffusa.



I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie

Situazione della scuola: **LIVELLO 4**

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha individuato alcuni elementi della mission comune (formare la persona, far acquisire professionalità basate su una solida preparazione culturale, generale e specialistica, recuperare/potenziare l'apprendimento e l'integrazione sociale), ma nel RAV si rinvia, per ogni indirizzo, alle peculiarità del profilo in uscita, sintomo di una non ancora raggiunta identità unitaria dell'istituto. Le famiglie condividono le priorità generali, ma non esprimono la necessità di un loro maggior coinvolgimento in ragione di una delega implicita alla scuola e della preferenza per il rapporto individuale con i docenti. Non risultano utilizzate forme sistematiche di controllo o monitoraggio delle azioni intraprese o dei progetti. Viene curata la documentazione per l'accreditamento regionale.



I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.

Situazione della scuola: **LIVELLO 3**

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti partecipano liberamente, ma in misura disomogenea, a iniziative formative organizzate per la più parte da altre scuole o enti. L'istituto non ha presentato un piano formativo organico. Nel periodo precedente alla visita da parte del NEV, si sono riuniti gruppi di lavoro che hanno prodotto materiali poi esibiti utilmente ai valutatori. La scuola stessa avverte la necessità di una formazione mirata in tema di valutazione e di didattiche delle varie discipline; richiede altresì interventi teorico-pratici utili al lavoro d'aula. La collaborazione in atto tra colleghi, in generale positiva e serena, potrà costituire una premessa idonea a uno sviluppo professionale qualificato per il quale molti docenti hanno espresso motivazione nel corso della visita, unitamente a un'esplicita soddisfazione dovuta all'avvenuto apprezzamento da parte del NEV di alcune pratiche didattico-educative in atto.



I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

INTEGRAZIONE CON LE FAMIGLIE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Situazione della scuola: **LIVELLO 3**

Motivazione del giudizio assegnato

Il tessuto economico e culturale del territorio non appare particolarmente proattivo nei confronti dell'istituzione scolastica, sebbene siano svariate le occasioni di collaborazione (forze dell'ordine, ASL, università), anche per la valorizzazione dell'ambiente storico-geografico. L'istituto si attiva per promuovere stage estivi (nella prospettiva dell'alternanza scuola-lavoro) in subordine alle opportunità eventualmente trovate direttamente dagli allievi (alcuni dei quali mostrano di gradire questo spazio di iniziativa). La scuola non organizza specifiche iniziative per i genitori - che non ne fanno esplicita richiesta - e per il territorio. Sono stati realizzati progetti internazionali con vivo interesse e motivata partecipazione.



QUALI SONO LE AREE DI FORZA DELLA SCUOLA ?

- ❑ *Attenzione dichiarata verso le competenze chiave e di cittadinanza*
- ❑ *Buona diffusione dei principi chiave dell'inclusione*
- ❑ *Tensione verso intenzioni migliorative*
- ❑ *Buone pratiche didattiche innovative in vari settori*

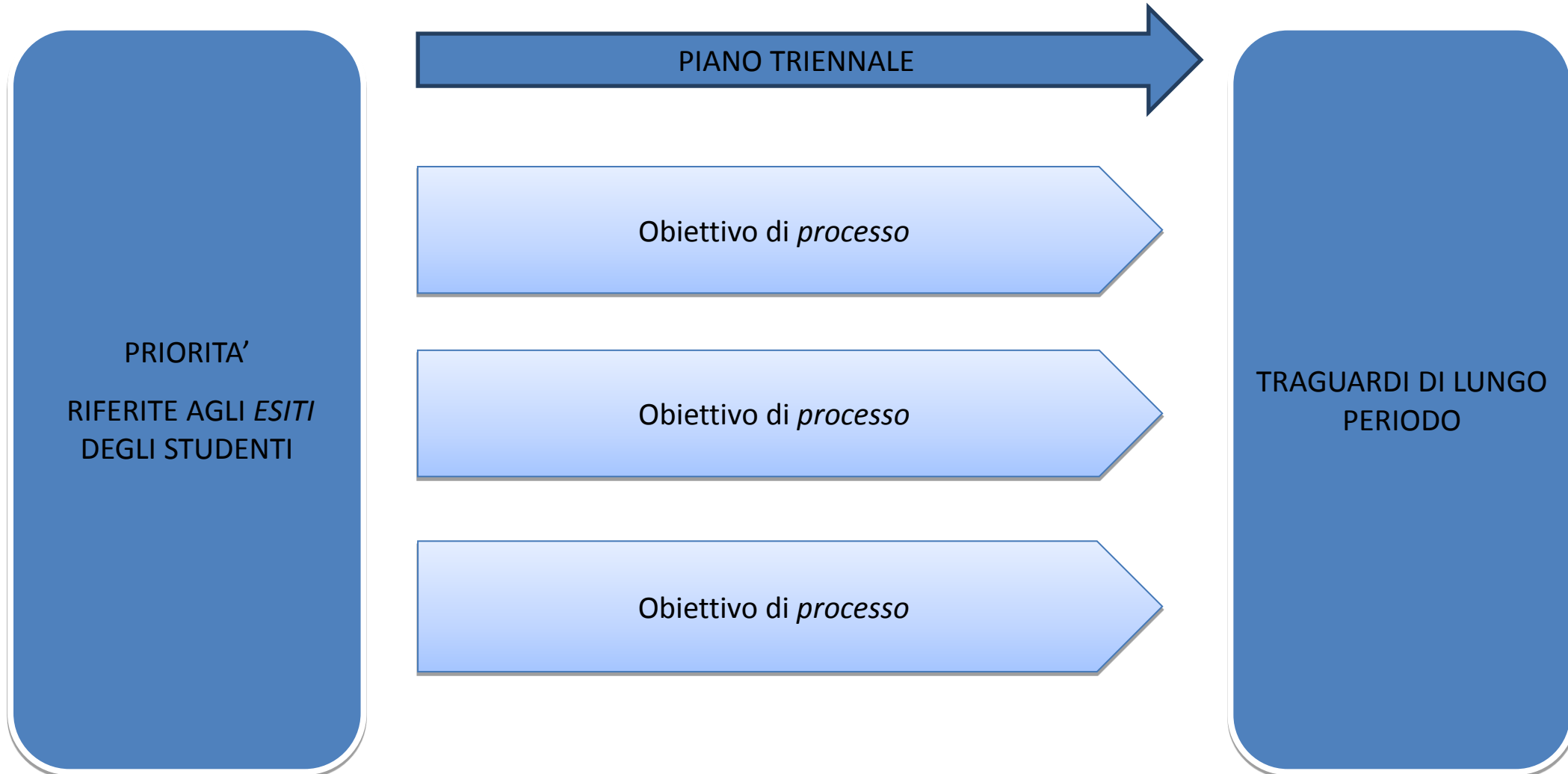


QUALI SONO LE AREE DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA ?

- ❑ *Ricerca di compattezza e identità*
- ❑ *Autoanalisi dell'insegnamento*
- ❑ *Lettura dei dati che le rilevazioni standardizzate nazionali forniscono alla scuola*
- ❑ *Partecipazione disomogenea alle iniziative di formazione per i docenti*
- ❑ *Costruzione di un curriculum per competenze*



DALLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO



QUALI PRIORITÀ PER L'ISTITUTO ALIS003006?

Area	Priorità individuate nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
RISULTATI SCOLASTICI	diminuzione dell'abbandono	Priorità condivisa	Il NEV ritiene che la prevenzione dell'abbandono del percorso scolastico per ragioni attinenti all'apprendimento e all'ambito scolastico - attraverso l'attenzione ai segnali di rischio e di fragilità degli allievi e attraverso pratiche didattiche, azioni di recupero e opportunità differenziate di apprendimento - sia una priorità rilevante (collegata alla costruzione del curricolo di istituto).
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Allineamento dei risultati delle prove standardizzate alla media nazionale	Priorità condivisa parzialmente	La priorità è l'innalzamento degli esiti perseguendo il traguardo di diminuzione della percentuale di allievi nel livello 1 e 2 (verso il livello 3) in italiano e in matematica.



QUALI PRIORITÀ PER L'ISTITUTO ALIS003006?

Area	Priorità individuate nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Conoscenza e acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Priorità condivisa parzialmente	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti valutandone il conseguimento in modo condiviso, con particolare attenzione nel potenziare le competenze "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità" (anche attraverso uscite didattiche, visite, incontri e alternanza).
RISULTATI A DISTANZA	orientamento in entrata ed in uscita	Priorità da riconsiderare	Il NEV ritiene che, a fronte delle tre impegnative priorità individuate, sia funzionale proseguire nel monitoraggio qualitativo degli esiti a distanza dei diplomati pur senza annoverare tale attività tra le priorità.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	revisione dei criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti	Obiettivo condiviso parzialmente	Si suggerisce di aggiungere, alla già prevista revisione dei criteri di valutazione degli apprendimenti, il completamento dei curricoli per Dipartimenti con riferimenti trasversali, l'elaborazione di metodologie efficaci su cui basare i percorsi didattici, le valutazioni diagnostiche qualitative e strutturate e di svolgere l'autoanalisi dell'insegnamento.
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	maggior assunzione dei compiti da parte dei dipartimenti disciplinari	Obiettivo condiviso parzialmente	Analisi da parte dei dipartimenti delle tabelle dei risultati relative ai singoli contenuti delle prove nazionali e ai singoli processi di comprensione.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	la scuola non ha indicato obiettivi nell'area ambiente di apprendimento		
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	la scuola non ha indicato obiettivi nell'area inclusione e differenziazione		
CONTINUITA' ORIENTAMENTO	revisione del progetto di orientamento in entrata ed in uscita	Obiettivo da riconsiderare	Riconsiderando la priorità dell'orientamento - così come enunciata nell'area degli esiti a distanza - la revisione del progetto di orientamento in entrata e in uscita potrebbe essere successivamente riproposta in concomitanza al lavoro di completamento dei curricoli.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	attivazione del gruppo di lavoro dedicato	Obiettivo condiviso	Anche riconsiderando la priorità dell'orientamento nell'area degli esiti a distanza, è comunque positiva l'attivazione del gruppo di lavoro dedicato all'orientamento in entrata e in uscita.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	avvio della lotta alla dispersione con azioni di riorientamento e con partecipazione a progetti mirati	Obiettivo condiviso	Sono rilevanti le azioni di riorientamento e la partecipazione a progetti mirati in quanto collegati alla prima priorità posta nell'ambito dei risultati scolastici (diminuzione dell'abbandono).
ORIENTAMENTO STRATEGICO	modifica dell'organigramma e del funzionigramma	Obiettivo condiviso	Il NEV condivide l'opportunità di aggiornare e modificare l'assetto organizzativo prevedendo, ad esempio, l'allargamento del NIV, l'intensificazione dei gruppi e altre azioni utili a innalzare la partecipazione attiva e impegnata di tutti al fine di rafforzare l'identità unitaria dell'istituto.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
SVILUPPO RISORSE UMANE	coinvolgimento ed utilizzo delle risorse umane in base alle loro competenze e condivisione della progettualità	Obiettivo da riconsiderare	L'azione per lo sviluppo delle risorse umane potrebbe prevedere moduli formativi teorico-pratici, anche collegati con ricerche didattiche qualificate da esperti esterni, con ricadute in classe e nei dipartimenti, e la formazione su tematiche curriculari specifiche nelle aree disciplinari, nella competenza di imparare e imparare e nell'autoanalisi dell'insegnamento.
TERRITORIO E FAMIGLIE	creazione di una rete territoriale di educazione alla sicurezza	Obiettivo da riconsiderare	Secondo il NEV sarebbe utile esplicitare nel piano di miglioramento lo scopo della creazione di una rete territoriale di educazione alla sicurezza, se finalizzata alla prevenzione di comportamenti a rischio e allo sviluppo di competenze sociali o se collegato con la formazione dello spirito d'impresa (in relazione alla qualificazione ed estensione delle esperienze in alternanza scuola-lavoro).



QUALI CONSIDERAZIONE EMERGONO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA?

Tenute presenti le finalità generali della mission della scuola e considerate le evidenze emerse e ampiamente comprovate dai dati, oltre che condivise già durante la visita sul campo, le priorità sono state precisate dal NEV. Di conseguenza, sono stati più puntualmente delineati i processi educativi, organizzativi e di sviluppo professionale dei docenti che si ritengono funzionali e incisivi per ottenere gli incrementi di risultato indicati nelle priorità da perseguire. L'Istituto avrà cura di formulare un piano di fattibilità motivante e coinvolgente in modo da attivare fin da subito la partecipazione attiva e impegnata di tutti gli attori (in particolare dirigente, docenti e studenti) nelle azioni, anche facendo rifluire in esse le migliori pratiche già in atto, oltre che introducendo le innovazioni necessarie. Il miglioramento sul versante degli abbandoni precoci e dell'elevato numero di studenti ai livelli bassi di apprendimento richiede a tutta la comunità professionale un impegno rilevante, unitario e focalizzato. Sarà pertanto fondamentale lo studio e sarà opportuno il monitoraggio della gradualità delle attuazioni e degli esiti via via perseguiti, a cura del NIV opportunamente allargato ai vari docenti responsabili dei diversi filoni di lavoro.



QUALI LEVE INTERNE ALLA SCUOLA POSSONO SOSTENERE IL MIGLIORAMENTO?

- Costruzione di gruppi di lavoro motivati e motivanti
- Valorizzazione delle metodologie laboratoriali e attive in genere
- Azioni a supporto della motivazione allo studio e al miglioramento del clima d'aula
- Migliorare i percorsi di orientamento



A QUALI RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA È POSSIBILE FARE RIFERIMENTO?

- Partecipazione ad opportunità di formazione che «allarghino» l'orizzonte culturale degli allievi
- Costruzione di accordi e sinergie con il territorio



QUALI RIFLESSIONI HA GIÀ FATTO LA SCUOLA SUL RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA?

- Cosa ne pensate del Rapporto di valutazione esterna?
- Secondo voi il Rapporto rappresenta la situazione della scuola?
- Ci sono elementi poco chiari?
- Il NEV ha colto elementi di forza di cui non eravate consapevoli? Quali sono?
- Il NEV ha colto elementi di debolezza di cui non eravate consapevoli? Quali sono?



The left side of the slide features several vertical bars of varying heights and shades of light blue. To the right of these bars, there are several teal-colored circles of different sizes, arranged in a cluster that resembles a thought bubble or a decorative graphic element.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

elisabetta.milazzo2@istruzione.it